



VERBALE di ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI SOS LOGistica del 10/5/2019

In data 10 Maggio, 2019, in seconda chiamata alle ore 11,30, si sono riuniti presso i locali di Via Cornalia 19 a Milano, i soci della associazione SOS LOGistica in rappresentanza delle quote impresa e personali al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

Modifiche allo Statuto della Associazione

Erano presenti in rappresentanza dei soci personali: Capocaccia Fabio (tramite delega a Provedel Renzo), Castoldi Gianmaria, Daher Jean-François, Vecchio Luca, Provedel Renzo, Testi Daniele, Laruffa Vincenzo (tramite delega a Vecchio Luca), Grasso Sebastiano (tramite delega a Testi Daniele), Boschiero Cinzia (tramite delega a Provedel Renzo), Ricca Giuseppe (tramite delega a Pignatelli Luigi), Pignatelli Luigi.

Erano presenti in rappresentanza dei soci impresa: Aizoon (tramite delega a Pignatelli Luigi), BLG Logistics Solutions Italia srl (tramite delega a Refraschini Simona), Bomi Group (tramite delega a Mambretti Carlo), Contship (tramite delega a Testi Daniele), Ibilab (Cipriani Daniela), Rhenus Logistics (tramite delega a Fanelli Fabrizio), Four Sustainable Logistics (tramite delega a Vecchio Luca), Studio Di Leo (Di Leo Paolo), Green Logistic Expo (GEO spa) (Nosella Francesco), Mediatyche Srl (tramite delega a Vecchio Luca), Efficientdriving sas (Mazzocco Marco), Care International Insurance Broker (Cristian Novelli), GI onboard Srl (tramite delega a Silva Riccardo), Hutchandsons logistics (Alberto Accetta), Glasford International Italy (Andrea Lamanna), Logistic Suite (tramite delega a Mazzi Ala), Terminal Container Ravenna (tramite delega a Battolini Alessandro).

Presiede Daniele Testi, presidente di SOS LOGistica che alle ore 11,30, con l'inizio dei lavori, assegna al commercialista dott. Marco Beolchi il ruolo di Segretario dell'assemblea che avendo raggiunto il quorum del 55% del totale soci può deliberare in merito alle modifiche allo statuto proposte dal consiglio direttivo in data 15 Aprile 2019 e di seguito evidenziate.

All'articolo 9.

Art. 9 - Organi dell'associazione

Gli organi statutari dell'associazione sono:

l'assemblea dei Soci;

il Consiglio Direttivo;

il Presidente, con i Vicepresidenti;

Il Revisore dei Conti (se nominato dall'assemblea);

Collegio dei Probiviri (*eletto dal consiglio direttivo*).

Ad essi si affiancano, con i compiti specifici indicati dalle pertinenti disposizioni di questo Statuto il Tesoriere, il Comitato Scientifico, eventualmente i Presidenti di Sezione. ~~E' previsto inoltre un Collegio dei Probiviri nominato dal Consiglio Direttivo.~~

Tutti gli organi sopra indicati durano in carica 2 anni e sono rieleggibili indefinitamente. Tutti i membri degli organi sociali prestano la loro attività senza percepire compensi.

Tuttavia, chi è chiamato a svolgere un'attività su mandato del Consiglio Direttivo beneficia del diritto al rimborso delle spese vive.

Il Codice Etico è parte integrante dello Statuto

L'assemblea approva all'unanimità la modifica.

All'articolo 22. Introduzione di un nuovo paragrafo.

ART.22 a – I Probiviri sono 5: 3 effettivi e 2 supplenti. I Probiviri sono eletti dal Consiglio Direttivo. Alla carica di Proboviro, su candidature spontanee, possono accedere sia i soci che i non soci. La carica di Proboviro è incompatibile con ogni altra carica associativa. I Probiviri possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Il collegio dei Probiviri è regolarmente composto dai 3 membri effettivi che ogni biennio nominano tra loro il presidente del collegio; qualora in una disputa di fronte al Collegio dei Probiviri si dovesse discutere di un argomento che potrebbe coinvolgere uno dei Probiviri questo sarà sostituito da un membro supplente.

L'assemblea approva all'unanimità la modifica.

Con la dichiarazione del dott. Commercialista in meirto alla registrazione dello statuto presso l'agenzia delle entrate alle ore 11,45 il Presidente dichiara conclusa l'assemblea straordinaria e chiude i lavori.

Milano 10/5/2019

Il Presidente

Daniele Testi

Il Segretario dell'assemblea

Marco Beolchi

AGENZIA delle ENTRATE
Direzione Provinciale di Bergamo
UFFICIO TERRITORIALE DI BERGAMO I

E' copia conforme all'originale
registrato presso questo Ufficio
il 06 GIU. 2019

al n. 2163 Serie 3
Euro 200,00



IL FUNZIONARIO
(Ignazio Tiano)

SOS LOGistica - Associazione per la logistica sostenibile STATUTO

SEZIONE 1° - Denominazione e Obiettivi

Art. 1 - Denominazione e sede dell'associazione

E' costituita la Associazione per la Logistica Sostenibile (SOS-LOGistica). La Logistica Sostenibile intende promuovere una logistica più efficace ed efficiente e nello stesso tempo più rispettosa della qualità della vita.

L'associazione non ha fini di lucro ed è regolata a norma dell'art. 36 e segg. del Codice Civile nonché del presente Statuto, ha sede in Milano in via Cornalia 19 ed una rappresentanza in Genova, Via Pertinace (Villa Piaggio), e può istituire uffici anche in altre città. La sua durata è stabilita a tempo indeterminato.

Art. 2 - Obiettivi

L'associazione ha per oggetto la divulgazione - in tutte le sedi e verso tutti gli attori del sistema economico, inclusi Enti, Istituzioni e singoli cittadini - del concetto e delle pratiche della Logistica Sostenibile intese come quell'insieme di processi che contribuiscono ad ottimizzare l'energia necessaria per approvvigionare, distribuire e smaltire o riciclare le merci e i prodotti, La logistica sostenibile minimizza gli impatti ambientali nelle diverse fasi della creazione del valore e migliora l'impatto dei processi logistici sulle persone, la qualità della vita delle nuove generazioni e la competitività delle imprese. Ciò in base alla profonda convinzione che nella maggioranza dei casi "inquinare costa" e la ricerca della soluzione più economica per le operazioni non è affatto conflittuale con la ricerca della soluzione più corretta sotto il profilo ambientale.

Inoltre l'Associazione si propone di facilitare la creazione e lo sviluppo di reti cooperative tra unità organizzative private e pubbliche, centri di competenza, istituzioni, professionisti, manager, imprenditori, studenti e cittadini in genere che siano interessati alla sostenibilità come valore e come strumento.

Questi obiettivi si sviluppano attraverso azioni di:

- 1) promozione del concetto di "sviluppo sostenibile" come necessità di fare il miglior impiego delle risorse umane e materiali del pianeta per garantire uno sviluppo equilibrato, nella convinzione che sviluppo e difesa dell'ambiente e delle risorse naturali non siano idee conflittuali e che le competenze su questo tema sono un fattore di competitività del sistema-paese;
- 2) promozione - in tutte le sedi ed a tutti i livelli - di una coscienza della necessità di utilizzare meno e meglio le risorse naturali e le infrastrutture esistenti, che sono limitate e quindi limitative dello sviluppo se non gestite con cura;
- 3) definizione di codici di comportamento e protocolli ottimali per tutte le attività del sistema operativo, volte a produrre il massimo col minimo uso di risorse, limitando l'impatto esterno dei processi e dei prodotti;
- 4) collaborazione con tutte le organizzazioni ed Enti che promuovono un miglior uso delle risorse al fine di rendere più sostenibile lo sviluppo;
- 5) studio, documentazione e diffusione gratuita delle conoscenze sulle "best practices" in tema di sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico;
- 6) interventi a supporto di Enti, Istituzioni, Autorità affinché non assumano decisioni - soprattutto in materia di produzione e distribuzione fisica - che costringano chi lavora in azienda a scegliere fra il bene dell'azienda ed il bene comune (ambiente);
- 7) sviluppo di competenze specifiche, anche attraverso la raccolta e diffusione di casi e la messa in comune di esperienze, sulla riprogettazione dei prodotti e dei processi - con particolare riguardo a quelli di imballo, stoccaggio e trasporto - per ridurre l'impatto ambientale senza incidere sul costo finale totale del prodotto o del servizio presso il cliente finale;
- 8) promozione di competenze specifiche all'interno delle scuole ed organizzazione di momenti di formazione specifici sugli argomenti di cui sopra;
- 9) organizzazione di mostre, convegni, dibattiti, ricerche ed analisi sugli argomenti di cui sopra;



10) promozione di articoli, interviste, filmati coerenti con gli obiettivi di cui sopra;

11) promozione dello scambio di esperienze fra i soci;

12) promozione e facilitazione di reti collaborative anche con strumenti di comunicazione virtuale.

L'associazione potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare ed immobiliare, che il Consiglio Direttivo riterrà utile per il conseguimento degli scopi sociali. L'associazione potrà partecipare ad altre associazioni italiane ed estere, rendere operative sezioni e/o patrocinare altre associazioni sia sul territorio italiano sia nei paesi esteri.

Per la realizzazione delle proprie finalità, l'Associazione può compiere infine tutte quelle attività ed operazioni a ciò connesse e strumentali, e così in particolare acquistare e cedere beni e servizi, compiere le operazioni finanziarie, bancarie, immobiliari e mobiliari all'uopo necessarie od opportune, ivi compreso l'accesso al credito, acquistare beni, lasciti anche ereditari e donazioni (nelle forme e condizioni di legge), acquisire partecipazioni in altri enti associativi ovvero aderire a organizzazioni nazionali o sovranazionali purché aventi finalità analoghe e non aventi finalità lucrative (essendo comunque consentite le mere operazioni mobiliari per un miglior investimento delle disponibilità finanziarie dell'associazione), avvalersi dell'opera di collaboratori anche stipendiati, stipulare contratti in genere necessari a sostenere la propria attività istituzionale e le relative necessità logistiche, ivi compreso lo svolgimento, in chiave meramente strumentale e secondaria, di attività anche commerciali e produttive i cui proventi siano devoluti agli scopi associativi.

Con riferimento alle operazioni finanziarie, esse dovranno avvenire nel pieno rispetto del disposto del D.Lgs. 1 settembre 1993 numero 385 e con divieto di effettuare intermediazioni di valori mobiliari e attività regolate dalla Legge 2 Gennaio 1991 numero 1.

SEZIONE 2° - Soci e Organi dell'associazione

Art. 3 - Soci

Sono Soci di SOS-LOGistica le persone fisiche o giuridiche la cui domanda di iscrizione non sia stata respinta dal Consiglio Direttivo e che siano in regola con il pagamento della quota sociale da effettuarsi entro il giorno 15 Aprile di ogni corrente anno. Sono previste le seguenti categorie di Soci:

Soci fondatori;

Soci ordinari;

Soci juniores;

Soci collettivi sostenitori;

Soci onorari.

Sono Soci fondatori coloro i quali hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'associazione.

Sono Soci ordinari le persone fisiche che, dietro richiesta individuale ai sensi dell'art. 5 ottengono il titolo con provvedimento iscritto nel libro dei Soci.

Sono Soci juniores le persone fisiche di età non superiore ai 30 anni: per essi è previsto il pagamento di una quota associativa ridotta.

Sono Soci collettivi sostenitori le aziende, gli enti e le associazioni scientifiche, tecniche e professionali che sostengono finanziariamente l'associazione versando quote sociali maggiorate secondo quanto previsto dal Consiglio Direttivo. Ogni Socio collettivo sostenitore può designare - per iscritto o via posta elettronica - fino a 2 nominativi di persone fisiche che diventano membri dell'associazione a tutti gli effetti; essi saranno elettori attivi e potranno essere eletti negli organi direttivi.

Sono Soci onorari le persone fisiche che si sono particolarmente distinte per la loro attività di supporto alla sostenibilità nel mondo culturale, economico, industriale e politico. Essi, equiparati in tutto ai Soci ordinari e portatori degli stessi diritti, sono nominati dal Consiglio Direttivo - su proposta del Presidente - e decadono allo scadere del Consiglio ma possono essere riconfermati dal Consiglio successivo.

Art. 4 - Poteri dei Soci

Ai Soci, che abbiano assolti i loro doveri nei confronti dell'associazione, è garantita in ogni forma la piena partecipazione alla vita associativa con piena legittimazione attiva e passiva alle cariche sociali nonché

diritti di voto per l'approvazione delle modificazioni statutarie e dei regolamenti, e per le nomine degli organi sociali.

Art. 5 - Obblighi dei Soci

I Soci s'impegnano a collaborare allo sviluppo e alle attività dell'associazione, a sostenerne e valorizzarne l'immagine.

I Soci fondatori e i Soci ordinari, sono obbligati altresì a versare, per tutto il periodo di permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione dei Soci ordinari avviene su domanda degli interessati da redigersi per iscritto, con dichiarazione di accettare le norme statutarie. Essa, è soggetta ad accettazione del Consiglio Direttivo, che verifica la piena determinazione del richiedente e l'assenza di motivi ostativi.

L'ammissione dei Soci presuppone la piena accettazione dello spirito e della lettera delle norme statutarie e degli eventuali regolamenti. Essa comporta, inoltre, l'obbligo di attenersi alla disciplina associativa e di osservare le deliberazioni prese dagli organi dell'associazione.

Nessun Socio potrà svolgere attività o professare pubblicamente idee che possano generare conflitti d'interesse con l'associazione o ne ostacolano l'operato.

il Consiglio Direttivo delibererà di volta in volta l'eventuale ammissione di associati temporanei.

La quota associativa annuale non è trasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è in alcun modo rivalutabile.

Art. 6 - Unitarietà e Sezioni

L'associazione è giuridicamente unitaria sull'intero territorio nazionale. Possono, peraltro, costituirsi Sezioni territoriali regionali o pluriregionali, che operano nei limiti del presente Statuto e secondo i programmi approvati dal Consiglio Direttivo.

Ogni sezione deve essere costituita da almeno venticinque Soci e diverrà attiva dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo. La sezione elegge tra i propri componenti un Presidente che ne coordina l'attività, e mantiene i rapporti con il Consiglio Direttivo.

Art. 7 - Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di Socio si perde per:

morte o estinzione giuridica del soggetto;

dimissioni, da presentarsi con lettera diretta al Presidente o impersonalmente al Consiglio Direttivo dell'associazione;

mancato pagamento della quota sociale;

espulsione in seguito a constatata violazione delle norme statutarie o delle deliberazioni degli organi dell'associazione, o ad una condotta in contrasto con i fini che si prefigge l'associazione, ovvero per provvedimento emesso dal Consiglio Direttivo qualora il Socio sia incorso in una mancanza così grave da non consentire, per ragioni di rigorosa opportunità, la prosecuzione del rapporto associativo.

Art. 8 - Contributi sociali

Tutti i Soci, ad eccezione dei Soci onorari, sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale. Le quote annuali vengono stabilite ogni anno dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo fissa anche la parte di quota annuale che viene assegnata alle sezioni territoriali.

Art. 9 - Organi dell'associazione

Gli organi statuari dell'associazione sono:

l'assemblea dei Soci;

il Consiglio Direttivo;

il Presidente, con i Vicepresidenti;

Il Revisore dei Conti (se nominato dall'assemblea);

Collegio dei Proviviri (*eletto dal consiglio direttivo*).

Ad essi si affiancano, con i compiti specifici indicati dalle pertinenti disposizioni di questo Statuto il Tesoriere, il Comitato Scientifico, eventualmente i Presidenti di Sezione.

Tutti gli organi sopra indicati durano in carica 2 anni e sono rieleggibili indefinitamente. Tutti i membri degli organi sociali prestano la loro attività senza percepire compensi.



Tuttavia, chi è chiamato a svolgere un'attività su mandato del Consiglio Direttivo beneficia del diritto al rimborso delle spese vive.

Il Codice Etico è parte integrante dello Statuto.

Art. 10 – L'assemblea dei Soci

L'assemblea è organo deliberante dell'associazione. Di essa fanno parte tutti i Soci, in regola con il pagamento della quota associativa.

Le sue deliberazioni, prese in conformità del presente Statuto, vincolano tutti i Soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

Ciascun Socio, esclusi gli juniores, ha diritto ad un voto.

I Soci possono farsi rappresentare in assemblea, con delega scritta, da altro Socio, indipendentemente dalla carica di quest'ultimo. La delega del consigliere non è ammessa in sede di approvazione di bilanci e di deliberazione sulla responsabilità degli stessi consiglieri.

Ciascun Socio non potrà, comunque, rappresentare più di sei Soci.

I Soci collettivi sono rappresentati in assemblea dalle persone da loro designate (v. art. 3).

Art. 11 – Riunioni dell'assemblea

L'assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo. Il Presidente deve convocare l'assemblea anche quando ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei Soci.

L'assemblea è convocata mediante avviso scritto da inviare ai soci, almeno quindici giorni prima del giorno fissato per la riunione, per posta, fax o posta elettronica.

L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione, che può essere prevista anche un'ora dopo la prima, nonché l'ordine del giorno.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in caso di assenza, dal Vicepresidente designato, o, in caso di assenza, dal Vicepresidente più anziano, o, in caso di assenza, da un Socio direttamente eletto dall'assemblea. Il Segretario è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Presidente.

L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente, o rappresentata, almeno la maggioranza dei Soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto al voto presenti, o rappresentati. L'assemblea è ordinaria o straordinaria.

L'assemblea può svolgersi anche in audio o audio/video conferenza, secondo le regole dettate dal vigente Codice Civile.

Art. 12 – Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria, che si riunisce almeno una volta all'anno, delibera con il voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti o rappresentati aventi diritto al voto, in materia di:

scelte e criteri generali di conduzione dell'associazione;

programma annuale di iniziative, attività e investimenti;

bilancio annuale consuntivo e bilancio preventivo;

approvazione del Regolamento interno;

ratifica o annullamento della cooptazione di membri del Consiglio Direttivo;

ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo;

ogni altro argomento che non sia di competenza dell'assemblea straordinaria.

Nelle deliberazioni dell'assemblea aventi ad oggetto la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo e del Revisore dei Conti il voto può essere espresso anche per corrispondenza, con le modalità previste in apposito Regolamento.

Art. 13 – Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole del 25% (venticinque per cento) dei Soci aventi diritto al voto, presenti o rappresentati:

sulle modifiche di Statuto;

sulle devoluzioni del patrimonio;

sullo scioglimento dell'associazione nonché sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

Art. 14 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'associazione.

E' costituito da non meno di dieci e non più di venti membri eletti dall'assemblea e scelti tra i Soci, a parte il primo Consiglio Direttivo nominato in sede di atto costitutivo in numero di sei membri. Oltre a quelli nominati, fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo i Soci Fondatori e in futuro i Past-President. In caso di dimissioni o di decesso di qualche membro è facoltà del Consiglio cooptare nuovi membri in sostituzione dei dimissionari o deceduti, o di coloro che siano stati dichiarati decaduti, con facoltà per costoro, di restare validamente in carica fino alla successiva nomina, che comunque potrà ratificare o annullare la cooptazione.

Art. 15 – Poteri e competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, in conformità alla legge, allo Statuto, e salvi i poteri degli altri organi dell'associazione. Ad esso spettano pertanto tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, quali, in via esemplificativa e non tassativa, i poteri di accettare donazioni, liberalità e lasciti, richiedere ed incassare contributi, assumere obbligazioni, riscuotere crediti e pagare debiti, compiere operazioni di banca, richiedere finanziamenti, prestando tutte le necessarie garanzie, concludere e risolvere contratti di lavoro, stipulare contratti di locazione, di affitto ed ogni altro contratto, acquistare ed alienare diritti di qualsiasi natura su beni mobili ed immobili, stipulare convenzioni e contratti con enti pubblici o privati o con singoli individui.

Rientrano, altresì, nella competenza del Consiglio Direttivo le seguenti attività e operazioni:

l'impostazione dei programmi per lo svolgimento dell'attività dell'associazione, da sottoporre all'attenzione dell'assemblea;

la predisposizione, anche attraverso le deleghe operative previste nel presente Statuto, del bilancio economico-finanziario;

l'approvazione di tale bilancio;

l'istituzione di sedi periferiche, sezioni, rappresentanze;

la formulazione di eventuali proposte di modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria;

la redazione di eventuali regolamenti interni, da sottoporre all'assemblea per l'approvazione definitiva;

la determinazione del contributo annuo dovuto dai Soci e delle sue modalità di versamento da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;

l'espulsione del Socio per quanto previsto dall'art. 7;

la proposta eventuale della nomina, da parte dell'assemblea, di un Revisore;

l'assunzione, in generale, di qualsiasi provvedimento necessario al buon funzionamento dell'associazione, che non sia, per legge o per Statuto, demandato all'assemblea;

la proposizione all'assemblea della nomina di un eventuale comitato etico.

Il Consiglio Direttivo può, in via eccezionale, con provvedimenti motivati, delegare parte dei suoi poteri di gestione ad uno o più dei suoi membri.

Art. 16 – Compiti operativi del Consiglio Direttivo

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

assicurare la gestione dell'associazione;

attuare le deliberazioni dell'assemblea;

promuovere e pianificare le iniziative in relazione agli scopi sociali, comprese quelle delle sezioni;

eleggere il Presidente, i Vicepresidenti e il Tesoriere;

nominare i membri del Comitato Scientifico ed il relativo Presidente;

nominare i rappresentanti dell'associazione presso gli enti esterni;

decidere sulla ammissione e sulla non ammissione di nuovi Soci e deliberare in merito ad eventuali espulsioni di Soci;

decidere l'entità e le modalità di pagamento delle quote sociali;

approvare la relazione del bilancio, predisposta dal Tesoriere e sottoporla all'assemblea dei Soci;
fissare le date delle elezioni;
nominare, su proposta del Presidente, i Soci onorari.

Art. 17 – Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio deve essere convocato dal Presidente, anche su richiesta di 5 membri, mediante avviso da inviare a tutti i consiglieri almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la riunione, per posta, fax o posta elettronica. In caso di urgenza è consentita la convocazione mediante telegramma inviato non oltre tre giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

Il Consiglio Direttivo è presieduto del Presidente o da un Vicepresidente designato dal Presidente o, in assenza di designazione, dal Vicepresidente più anziano o da un membro del Consiglio eletto a maggioranza dei presenti.

Tutte le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente o del Vicepresidente che presiede in sua assenza. E' ammessa la presenza per delega scritta, datata e firmata, ad un altro membro del Consiglio, con un massimo di una delega per ogni membro.

Il Presidente designa un segretario che stila il verbale delle riunioni, controfirmato dal Presidente.

SEZIONE 3° - Organigramma dell'associazione

Art. 18 – Il Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra tutti i suoi componenti. Ad esso spetta la rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma della medesima. Inoltre egli convoca e presiede le assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo. Sono altresì suoi compiti:

attuare le deliberazioni del Consiglio Direttivo, impartendo le conseguenti direttive di governo dell'associazione;

assumere, licenziare e promuovere il personale dipendente dell'associazione fissandone la relativa retribuzione;

curare la gestione corrente delle attività;

nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, che deve poi ratificarne l'operato nella prima riunione;

sottoscrivere tutti gli atti compiuti dall'associazione;

aprire e chiudere conti correnti bancari e postali di qualsiasi tipo, anche con gestione a distanza, telematica, via internet, ecc., e procedere a tutte le operazioni finanziarie nei confronti di tutti gli enti.

Il Presidente, nei limiti dei poteri allo stesso attribuiti, può conferire ad altri membri del Consiglio Direttivo o a Soci procure per la gestione di attività varie dell'associazione, previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

In caso di impedimento o dimissioni del Presidente le sue funzioni passano temporaneamente ad un Vicepresidente da lui designato o, in assenza di designazione, al Vicepresidente più anziano, e, nel caso, il Consiglio Direttivo provvede successivamente alla nomina di un nuovo Presidente.

E' possibile, per particolari meriti, l'elezione da parte del Consiglio Direttivo di un Presidente Onorario senza poteri.

Art. 19 – I Vicepresidenti

I Vicepresidenti vengono eletti in numero massimo di quattro dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente. Essi collaborano con il Presidente allo svolgimento delle principali attività dell'associazione, con responsabilità nei settori definiti dal Consiglio Direttivo.

Art. 20 – Il Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo e sovrintende alla gestione amministrativa dell'associazione. Prepara il bilancio e la relazione annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e dell'assemblea dei Soci.

Art. 21 – Il Revisore dei Conti

Il Revisore, se nominato dall'assemblea, dovrà controllare l'amministrazione dell'associazione e la regolare tenuta dei libri sociali. Il Revisore può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo

Art. 22 - Il Comitato Scientifico

L'organo di massima valenza tecnica dell'associazione è il Comitato Scientifico, costituito da un Presidente e da un massimo di quindici membri, nominati dal Consiglio Direttivo fra personalità del mondo aziendale, scientifico, universitario, economico, associativo che si siano distinte per le particolari conoscenze nel campo della Logistica Sostenibile.

ART.22 a – I Proviviri sono 5: 3 effettivi e 2 supplenti. I Proviviri sono eletti dal Consiglio Direttivo. Alla carica di Proboviro, su candidature spontanee, possono accedere sia i soci che i non soci. La carica di Proboviro è incompatibile con ogni altra carica associativa. I Proviviri possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Il collegio dei Proviviri è regolarmente composto dai 3 membri effettivi che ogni biennio nominano tra loro il presidente del collegio; qualora in una disputa di fronte al Collegio dei Proviviri si dovesse discutere di un argomento che potrebbe coinvolgere uno dei Proviviri questo sarà sostituito da un membro supplente.

SEZIONE 4° - Patrimonio, Contabilità e Scioglimento dell'associazione

Art. 23 - Il patrimonio

Il patrimonio sociale è formato da:

i proventi delle quote sociali;

i beni mobili, immobili ed i valori che per acquisti, lasciti, donazioni ecc. divengono di proprietà dell'associazione;

le giacenze e i risultati dell'attività finanziaria derivante dalle attività connesse ed accessorie, e strumentali all'attività principale;

i beni mobili e immobili divenuti proprietà dell'associazione;

gli eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio;

gli eventuali avanzi delle quote annuali versate dai Soci;

gli eventuali proventi per iniziative economiche condotte in subordine ai fini statutari, in termini marginali e comunque collaterali rispetto all'oggetto principale.

Il patrimonio sociale è anche costituito da ogni altra entrata o bene mobile o immobile che concorra ad incrementare l'attivo sociale. L'associazione non può distribuire, neppure in forma indiretta, ad alcuno dei suoi Soci o sostenitori eventuali avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale. Questi ultimi devono, senza limitazione alcuna, essere integralmente impiegati nel perseguimento e nel finanziamento dei fini istituzionali.

Art. 24 - Rendiconto finanziario ed economico

La gestione finanziaria dell'associazione è suddivisa in esercizi annuali con decorrenza dal 1 gennaio al 31 dicembre.

I bilanci preventivo e consuntivo devono essere approvati dal Consiglio Direttivo entro il primo quadrimestre dalla chiusura dell'esercizio per essere tempestivamente sottoposti all'approvazione dell'assemblea.

La relazione di bilancio deve esprimere una fedele e veritiera rappresentazione sintetica sulle condizioni finanziarie, con ogni particolare considerazione per gli eventi di particolare importanza occorsi anche dopo la conclusione dell'anno finanziario, nonché per le prospettive di più immediata incombenza.

Il bilancio e la nota integrativa, in caso di nomina del Revisore, dovranno essere corredati dalla relazione del Revisore. I documenti predetti, insieme alla relazione del Revisore di cui al precedente comma, devono essere consegnati all'assemblea dei Soci subito dopo il loro completamento

Art. 25 - Scioglimento dell'associazione

Lo scioglimento dell'associazione avviene in tutti i casi contemplati dal codice civile e qualora lo deliberi l'assemblea straordinaria.

L'assemblea, con il quorum previsto dall'art. 13, nomina i liquidatori, determinandone i poteri.

Il residuo netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto, secondo le indicazioni dell'assemblea, a norma dell'art. 111 quinquies lett b) del T.U.I.R. 16 dicembre 1986, n. 917, ad altra associazione con finalità analoghe sentita l'Agenzia per il terzo settore istituita con D.P.C.M. 21 marzo 2001, n. 329.

Art. 26 – Rinvio

Per quanto non previsto dalle norme del presente Statuto, si fa riferimento alle norme della legge italiana in materia di associazioni senza scopo di lucro.

